



**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
"MATTEO NUTI"**

**SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017
SINTESI PROGETTO - ANNO FINANZIARIO 2016-2017**

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare denominazione progetto

" LA CLASSE VA IN SCENA "

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. PEGAN BARBARA

1.3 Destinatari (classe – gruppo di alunni –ordine di scuola)

Classi 3 A e 3 B Scuola Primaria " R. Sanzio " di Centinarola per un totale di 46 alunni

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni

Obiettivi educativi

- Educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza

Obiettivi cognitivi: conoscenze, abilità, competenze

- Migliorare la coordinazione e l'orientamento spazio-temporale.
- Valorizzare e scoprire l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri.
- Imparare a comunicare attraverso il proprio corpo e saperlo gestire con padronanza, imparando a controllare i propri impulsi.
- Esercitarsi nell'immedesimazione sfruttando l'utilizzo delle proprie caratteristiche corporee per trasformarsi di volta in volta a seconda dell'esercizio e della situazione. Scoperta delle emozioni
 - Imparare ad individuare le macro-emozioni nel proprio vissuto quotidiano.
- Riuscire ad immedesimarsi in queste con l'aiuto di stimoli esterni (ad esempio l'uso della musica, immagini, colori, materiali vari).
- Imparare a gestire le emozioni e a veicolarle. Stimolare la conoscenza e l'ascolto di sé e dell'altro
 - Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco all'interno del gruppo classe, saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i simili e gli adulti.
- Riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo.
- Stimolare all'idealità come attitudine al fare e proiezione all'aggregazione contro l'individualismo e la solitudine esistenziale.
- Acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà.
- Educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza

Obiettivi operativi dell'iniziativa (Risultati che si intendono conseguire, prodotti previsti, sviluppi e ricadute sulle pratiche professionali):

Prove e spettacolo finale in teatro.

Spettacolo finale in una rassegna teatrale per ragazzi.

Metodologie prevalenti di conduzione delle attività:

La pedagogia teatrale è articolata in una serie di attività che tendono a permettere al bambino di esprimersi nella creatività e della comunicazione.

Ciò che accomuna l'arte drammatica e la pedagogia della creatività consiste nell'avere come finalità l'insegnare all'allievo il modo di interagire con le informazioni provenienti dall'esperienza, dalla sperimentazione e dal proprio vissuto, per conoscere meglio se stesso e il suo modo di esprimersi. Si deve pensare ad ambiti educativi autenticamente aperti alla creatività e tesi al recupero dell'espressività nella sua pienezza di modi, mantenendo la qualità del teatro senza renderlo un mero strumento privo di valore artistico ed insieme evitando di farlo rimanere fine a se stesso. L'idea di teatro didattico non si riferisce solamente al momento finale della rappresentazione, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà e che vedono ogni singolo alunno responsabile in prima persona nella produzione del processo creativo.

La tecnica teatrale utilizzata si basa sull'improvvisazione che richiede all'allievo il suo apporto nell'elaborazione dei contenuti sempre guidato e monitorato dagli operatori. L'improvvisazione è il mezzo utilizzato per giungere alla drammatizzazione di un testo scelto tra insegnanti e operatori ed elaborato coi bambini.

Strategie:

le lezioni avranno carattere laboratoriale. Vedranno sempre l'alunno protagonista attivo anche nella fase ideativa e di progettazione oltre che in quella finale di esecuzione corporea.

Strumenti e mezzi:

le lezioni si svolgeranno ora in classe ora nell'atrio per avere uno spazio più consono al movimento del gruppo. Gli oggetti di scena e i costumi saranno sempre costituiti da materiali semplici e facilmente reperibili.

1.4 Durata

Incontri dicembre anno scolastico 2016

Incontri gennaio- maggio anno scolastico 2017

Periodo e durata:

Il laboratorio si rivolge alle singole classi e prevede 15 incontri della durata di un'ora ciascuno per ogni classe. Durata dal mese di dicembre- gennaio al mese di maggio (calendario da definire)

Nuclei tematici da affrontare

La tematica da sviluppare verrà concordata tra i docenti e gli operatori teatrali prima di iniziare gli incontri.

Prodotti (verifiche):

1. Documentazione delle relazioni e dei gruppi di lavoro;
2. Produzione originale di percorsi didattici ed unità di lavoro.

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario

Docenti Pegan Barbara Iacucci Cristina e Capuano Giuseppina

Esperti : professionisti iscritti ENPALS quali lavoratori dello spettacolo da individuare

1.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario

Preventivo finanziario del Progetto- indicazioni Generali

Vedi BANDO

FANO 8 novembre 2016

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

ins. Pegan Barbara